

IL SINDACO
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppina Massara



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 19 DEL 29/01/2014

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE. AGGIORNAMENTO**

Copia della presente deliberazione nr. 19 del 29/01/2014 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio online, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari mediante invio di apposito elenco, ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., e ai seguenti uffici:

- Settore 1 – Settore 2 – Settore 3 – Settore 4 – Settore 5 – Servizio di Staff alle Dipendenze Funzionali del Sindaco -

Dalla Residenza Municipale, li 06/02/2014

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove, del mese di gennaio, alle ore 09:15 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori.

1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	CIBELLI LEO	Vice Sindaco	P
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	P
5	GALVANI GIAMPIERO	Assessore	P
6	SIGNORINI FABRIZIO	Assessore	P

Totale presenti n. 6

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto:

(X) dichiarata immediatamente eseguibile dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

() decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Municipale, li 06/02/2014

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Massara.

Gli Assessori Sanchi, Galvani e Signorini sono presenti dalle ore 08:30.

Il Sindaco e il Vicesindaco entrano alle ore 09:15

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'Assessore Ubalducci entra alle ore 09:20.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 21 (proponente: Vicesindaco) predisposta in data 23/01/2014 dal Responsabile del Procedimento;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 27/01/2014 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 dott.ssa Giuseppina Massara;
- b) - Parere Non necessario - Non richiede Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 27/01/2014 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Pierpaolo Deluigi;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. - di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 21

.....

Successivamente ,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

.....



**PROPOSTA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 21 DEL 23/01/2014

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE. AGGIORNAMENTO

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE 05
SERVIZIO: SETTORE 05
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giuseppina Massara
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 45 del 28/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2013/2015;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 11 del 15/1/2014, con la quale si prende atto che nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, spese non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio pluriennale;

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190, recante le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;
- la L. 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

- con l'approvazione della richiamata Legge 190/2012, l'ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione ed, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani triennali;

RILEVATO che tra gli adempimenti posti a carico degli enti locali vi è l'individuazione del Responsabile anticorruzione e l'approvazione del Piano triennale anticorruzione;

DATO atto che giusto decreto sindacale n. 5 del 08/04/2013 il Segretario Comunale nella persona della Dott.ssa Giuseppina Massara è stato nominato Responsabile anticorruzione del Comune di Cattolica;

EVIDENZIATO che, su proposta del Responsabile anticorruzione, spetta alla Giunta Comunale adottare il Piano triennale anticorruzione, da trasmettere, successivamente alla sua approvazione da parte dell'Organo consigliare, al Dipartimento della Funzione pubblica e da pubblicare, unitamente alla nomina del Responsabile anticorruzione, sul sito istituzionale dell'ente;

RICHIAMATE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (dpcm 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento Funzione pubblica, del piano nazionale anticorruzione, di cui alla legge 190/2012;

VISTO il punto n. 4 del citato dpcm a norma del quale è necessario tra l'altro:

- promuovere l'effettiva e tempestiva adozione dei Piani da parte di tutte le amministrazioni e, a regime, l'adozione degli stessi nei termini previsti dalla legge, nonché il loro aggiornamento annuale e, comunque, ogni qual volta che emergano mutamenti organizzativi dell'amministrazione;
- assicurare un contenuto minimo dei Piani triennali, che corrisponda all'obiettivo ineludibile dell'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio);
- consentire alle diverse amministrazioni pubbliche di adeguare il contenuto alle specifiche funzioni amministrative svolte ed alle specifiche realtà amministrative;

VISTO e richiamato anche il punto n. 5 sul contenuto minimo dei Piani triennali di prevenzione della corruzione;

VISTE le Linee Guida dell'ANCI del 21.03.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di anticorruzione";

DATO atto che gli enti locali dovrebbero attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata Stato Regioni Comuni per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano triennale e le Linee guida recepite

nel Piano nazionale anticorruzione, atti che a tutt'oggi non sono stati emanati;

RITENUTO, tuttavia, opportuno predisporre un Piano che in sede di prima stesura indichi le prime misure volte a prevenire il rischio di corruzione ed illegalità, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge, delle linee guida, del piano nazionale anticorruzione e della definizione dell'intesa Stato Regioni Comuni;

CONSIDERATO che anche le richiamate Linee guida dell'Anci suggeriscono, comunque, alle Amministrazioni locali, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione delle prime Misure in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità; ciò al fine di dare una piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla Legge 190/2012 ed in considerazione del rilevante apparato sanzionatorio che, comunque, ricade in capo al Responsabile anticorruzione, nel caso in cui si verifichi un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato;

VISTO il Piano anticorruzione con validità triennale 2013-2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione del Comune, ed adottato con D.G.C. n. 126 del 25/09/2013 ad oggetto: "*PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE - ADOZIONE*";

RITENUTO necessario procedere al suo aggiornamento come da Piano allegato sub lettera A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO atto che il provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

P R O P O N E

1. di approvare tutto quanto esposto e dedotto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli aggiornamenti al Piano anticorruzione triennale 2013 – 2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione dell'ente, contenente le prime misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità, allegato sub lett. A) alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. stante l'urgenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 DLgs 267/00 e ss.mm. per permettere la sua immediata applicazione.